

Il programma

05822

05822

Insieme al Lyceum i mille volti della cultura

di **Gregorio Moppi**

Conferenze, incontri, anniversari, soprattutto tanta musica. La nuova programmazione del Lyceum continua a percorrere la sua strada di cultura e impegno nella società (dal 1908, anno dell'apertura della sede cittadina), ma senza voltarsi indietro, consapevole che non si può dormire sugli allori della propria storia illustre. «Il nostro club si è sempre distinto non solo per aver rivolto uno sguardo femminile alla realtà d'intorno, ma per aver valorizzato quello sguardo, consolidando nelle nostre socie la consapevolezza di quanto sia importante l'apporto delle donne nel contesto sociale», spiega la presidente Giovanna Corsi. Mentre la vice, Francesca Fiorelli Malesci, sottolinea «quanto sia stato forte il legame del Lyceum con Firenze, specie a inizio '900 nell'aggregare le comunità internazionali presenti sul territorio al resto della popolazione. Tuttavia il Lyceum odierno rifiuta l'amarcord passatista e, senza rinunciare alle radici, guarda più volentieri verso il futuro e l'innovazione in ogni campo». Perciò da quest'anno chi frequenterà il club - l'ingresso a palazzo Adami Lami, in lungarno Guicciardini, è libero per chiunque - potrà seguire anche un corso base di educazione finanziaria, disciplina accolta per la prima volta tra quelle del Lyceum. Che comunque tende ad architettare il suo cartellone annuale secondo progetti interdisciplinari, in collaborazione con le principali istituzioni culturali cittadine e non solo. Di incontri ce ne sono per tutti i palati. Il primo, giovedì ore 18, per fare il punto sull'Iran e le donne. Sabato alle 17 Paola Pisano, già ministro per l'Innovazione

tecnologica nel Conte II, tratta il tema "Osservare il presente e immagina il futuro nel settore della cultura". Il 26 gennaio il regista Antonio Frazzi presenta il suo film "Il cielo cade", del 2000. E così via fino a dicembre. Con parecchia letteratura (Italo Calvino la fa da padrone, nel centenario della nascita), visite in luoghi d'arte, un pizzico di scienza (però molto sostanziosa, con conferenze su come si formano e si perdono i ricordi nel cervello umano, a cura della neuroscienziata Laura Bracco). Addirittura l'apertura allo sport, per rievocare i quarant'anni di Azzurra e prepararsi alla Coppa America del 2024. Abbondante come al solito la proposta musicale, messa assieme da Eleonora Negri. Al via il 16 gennaio con un recital della giovane violoncellista Marina Margheri, formatasi alla Scuola di Fiesole. E ci sono, nella ventina di appuntamenti, un ricordo di Piero Bargellini condotto dal nipote pianista Gregorio Nardi (6/3), del musicologo Sergio Sablich (con Giovanni Bellucci, piano, il 9/3), un incontro con Federico Maria Sardelli che parla di Vivaldi (27/3), l'immersione nello sperimentalismo statunitense, con il violinista Alberto Bogni (18/4) e un sofisticato assortimento di melodie francesi "fin de siècle" cantate dal tenore Leonardo De Lisi (25/9).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5822 - L.1679 - T.1679



Superficie 17 %